



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto di Istruzione Superiore “E. Pieralisi” di Jesi (An) via R. Ranzio n. 8.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011/2012
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in via R. Sanzio n. 8 – Aula CIC, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato in via R. Sanzio n. 8, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Definizione di turni, orari flessibili e plurisettemanali del personale ATA

Considerato che nell'Istituto è annessa l'Azienda Agraria presso la sede aggregata del Salvati e che l'orario della sede centrale è superiore alle 10 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana è riconosciuta la riduzione dell'orario a 35 ore, come previsto dall'Art. 55 del Contratto al personale ATA disponibile alla flessibilità oraria, che effettua turnazioni comportanti significative oscillazioni del proprio orario individuale, secondo le esigenze dell'Istituto, in particolari periodi dell'anno scolastico riconducibili a:

- esigenze dell'Azienda Agraria;
- mostre e vendita di prodotti agricoli dell'Azienda;
- scrutini, esami, graduatorie e Consigli di classe;
- attività pomeridiane da tenersi in laboratorio

La riduzione oraria complessiva, tenendo conto dei limitati periodi, si quantifica in ore 18 massime per ciascuna unità di personale che è individuato numericamente in relazione alla disponibilità alla turnazione che comporti significative oscillazioni dell'orario individuale.

Sono esclusi:

- situazione di part-time;

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive - Intensificazione del personale ATA -

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad €208.927,84 lordo Stato, pari ad €157.443,74 lordo dipendente.
3. Il Finanziamento comunicato dal MIUR con nota prot. n. 7451 del 14 ottobre 2011 risulta essere pari ad €140.995,20 lordo Stato e comprende la dotazione del F.I.S. art 88 CCNL, delle Funzioni Strumentali art.33 CCNL, Incarichi specifici art. 62 CCNL e le ore eccedenti art. 30 CCNL. La risorsa finanziari per retribuire le attività complementari di educazione fisica risulta essere pari ad €8.579,79 lordo Stato pari ad €6.465,55 lordo dipendente.

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi lordo dipendente sono pari a:

| | |
|--|-------------|
| a. Fondo di Istituto | € 88.483,80 |
| b. Economie Fondo Istituto a.s. 2010/11 | € 11.519,00 |
| c. Funzioni strumentali al POF | € 7.884,52 |
| d. Economie a.s. 2010/11 Funz. Strumentali | € 828,72 |
| e. Incarichi specifici del personale ATA | € 7.824,24 |

| | |
|---|-------------|
| f. Economie a.s. 2010/11 Incarichi specifici | € 3.545,75 |
| g. Ore eccedenti a.s. 2011/12 | € 2.058,54 |
| h. Economie ore eccedenti a.s. 2010/11 | € 5.575,11 |
| i. Centri sportivi scolastici a.s. 2011/12 | € 6.465,55 |
| j. Economie Centri sportivi scolastici a.s. 2010/11 | € 499,81 |
| k. Economie 3^ Area a.s. 2010/11 | € 5.849,53 |
| l. Resti U.S.R. 2010/11 Alternanza scuola lavoro | € 1.412,96 |
| m. Corsi FSE | € 13.843,71 |
| n. Finanziamento Aree a rischio | € 0,00 |
| o. Progetto In forma | € 1.652,50 |

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €75.869,19 – lordo dipendente - e per le attività del personale ATA €22.883,61 – lordo dipendente ed €1.250 a Fondo di riserva.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative €7.500,00;
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, ecc...) €20.282,50;
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: €15.664,70;
 - d. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc): €32.421,99.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. Indennità di direzione – lordo dipendente €4.910,00;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per supporto all'amministrazione alla didattica ai progetti: € 17.973,61.

Tutte le attività retribuite del personale docente ed ATA sono riportate analiticamente negli allegati 1 e 2 che diventano parte integrante del presente contratto.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21– Collaborazioni del Dirigente – Funzioni strumentali

I collaboratori del Dirigente sono retribuiti con il Fondo di Istituto di cui all' art. 88 CCNL lettera f) nelle seguenti misure:

- docente che svolge le funzioni vicarie – lordo dipendente € 4.000,00
- docente responsabile di sede - lordo dipendente € 3.500,00

Ai docenti incaricati di funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa spetta un compenso complessivo pari ad €8.713,24 comprensivo delle economie 2010/11, che è determinato pro capite in misura forfetaria annua lordo dipendente:

Area 3 Interventi e servizi per gli studenti:

- Accoglienza e sostegno alunni diversamente abili sede IPSIA € 1.100,00
Sede IPSAA € 1.000,00
- Patentino, educazione alla salute, alla legalità e progetto giovani € 1.100,00
- Innalzamento obbligo scolastico e dispersione € 700,00
- Orientamento scolastico e continuità Sede IPSIA € 1.100,00
Sede IPSAA € 1.100,00

Area 4 Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni

- Azienda Agraria Sede IPSAA € 1.600,00
- Integrazione Istruzione e Formazione Sede IPSIA € 1.013,24

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica per un importo globale lordo dipendente pari ad €11.368,00.

- Per il personale amministrativo il compenso è fissato in €3.500,00 – lordo dipendente.

Tenuto conto delle esigenze di servizio e dei criteri stabiliti per l'individuazione del personale a cui assegnare gli incarichi specifici tra il personale amministrativo il Dirigente Scolastico indica i seguenti incarichi e relativi importi:

- Servizi Amministrativi € 1.900,00

Rapporti coordinatori classi, controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso curricolare ed extracurricolare degli allievi anche con riferimento alla riforma. Gestione pratiche relative all'accreditamento e procedure SIFORM. Gestione progetti FSE e rendicontazione. Prove Invalsi e autovalutazione di istituto.

- Servizi Amministrativi € 1.600,00

Coordinamento area alunni., verificare la certificazione rilasciata all'utenza e la correttezza degli atti aventi rilevanza esterna, assenze alunni, Gestione progetti FSE e rendicontazione. Prove Invalsi e autovalutazione di istituto.

- Per il personale tecnico il compenso è fissato in € 6.200,00 – lordo dipendente.

Tenuto conto delle esigenze di servizio e dei criteri stabiliti per l'individuazione del personale a cui assegnare gli incarichi specifici al personale tecnico il Dirigente Scolastico indica i seguenti incarichi e relativi importi:

- Servizi Tecnici € 1.400,00

Gestione Magazzino, collaborare con l'UTE per coordinare gli interventi di manutenzione dell'Ente Locale/Ditte esterne, redazione del registro di carico e scarico materiale di facile consumo, redazione lettere invito, prospetto comparativo ed assegnazione gare per la scelta dei fornitori. Addetto Antincendio ed evacuazione.

- Servizi Tecnici € 1.400,00

Disponibilità ad assemblare e produrre attrezzature ed arredi da utilizzare nei laboratori e manutenzione ordinaria e straordinaria laboratori ed attrezzature agricole. Addetto primo soccorso.

- Servizi Tecnici € 1.400,00

Sicurezza – collaborare con presidenza e con il responsabile RSPP e DSGA per la divulgazione delle procedure operative e le istruzioni di lavoro, seguire l'applicazione operativa delle regole e procedure. Collaborazione Ufficio Tecnico per coordinare gli interventi di manutenzione dell'Ente Locale/Ditte esterne.

- Servizi Tecnici € 1.400,00

Responsabile e coordinamento Reparto Carrozzeria ed Autoriparatori, controllo attrezzature e redazione del partitario del laboratorio e manutenzione ordinaria e straordinaria laboratori ed attrezzature agricole. Addetto antincendio ed evacuazione.

- Servizi Tecnici € 600,00

Addetto antincendio ed evacuazione. Disponibilità alla raccolta e alla vendita dei prodotti dell'azienda e partecipazione a mostre ed eventi con esposizione di prodotti agricoli.

- Per i collaboratori scolastici il compenso è fissato in € 1.668,00 – lordo dipendente.

Tenuto conto delle esigenze di servizio e dei criteri stabiliti per l'individuazione del personale a cui assegnare gli incarichi specifici al personale collaboratore scolastico il Dirigente Scolastico indica i seguenti incarichi e relativi importi:

- Servizi Ausiliari € 700,00

Disponibilità ad effettuare il servizio posta, collaborazione con la segreteria. I docenti e gli alunni per il servizio di fotocopie, funzioni di centralinista e supporto agli alunni diversamente abili. Addetto primo soccorso.

- Servizi Ausiliari € 268,00

Collaborazione con gli A.T. ed i Docenti tecnico- pratici.

- Servizi Ausiliari € 700,00

Collaborazione per la realizzazione di mostre con esposizione di prodotti dell'azienda. Addetto pronto soccorso sede IPAA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, interno, compete un compenso pari a €1.470,00 attinto dal fondo di Istituto.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA a. s. 2011/2012

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il POF dell'Istituzione Scolastica, deliberato dal Collegio dei Docenti il 20 ottobre 2011 ed adottato dal Consiglio di Istituto il 27 ottobre 2011;

CONSIDERATO che il Consiglio di Istituto, nella seduta del 27 ottobre 2011 ha provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'art.88 del CCNL /29.11.2007, alla deliberazione delle attività formative incentivabili;

VISTA la bozza di contrattazione integrativa d'Istituto, sottoscritta in data 29 novembre 2011 fra le RSU e il Dirigente Scolastico, in applicazione:

- del CCNL 29.11.2007;
- della sequenza contrattuale, prevista dall'art. 85 comma 3 e dall' art. 90 CCNL 2006/2009, sottoscritta in data 8 Aprile 2008;
- della sequenza contrattuale del 25.07.2008 in applicazione art. 62 CCNL 29.11.2007;

VISTO, in modo particolare, l'art.6 del CCNL 29.11.2007;

CONSIDERATO l'ammontare dell'assegnazione del M.I.U.R relativa al M.O.F per l'anno 2011/2012, con nota prot. n.. 7451 del 14 ottobre 2011;

VISTA l'intesa MIUR/OO.SS. del 31 maggio 2011;

VISTA la relazione tecnico finanziaria, predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009;

VISTO il Decreto Legislativo n. 141 del 1^a agosto 2011;

DICHIARA

- ❖ che le attività e gli incarichi relativi all'anno scolastico 2011/2012, finalizzati all'attuazione del POF di questo Istituto, saranno assegnati nel pieno rispetto dei criteri stabiliti, ai sensi dell'art.6 del CCNL vigente, dalla contrattazione d'Istituto
- ❖ che questa Istituzione scolastica promuove e attua iniziative atte a
 - favorire il miglioramento delle prestazioni individuali coinvolgendo i docenti, gli studenti e il personale con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti
 - migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni
 - promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione nei processi di apprendimento

- ❖ che questa scuola ha elaborato un progetto qualità e partecipa alla rete regionale di autovalutazione di Istituto
- ❖ è capofila del Progetto In Forma - Innovazione e Formazione nella programmazione e valutazione per competenze
- ❖ non ha mai provveduto alla distribuzione indifferenziata dei compensi relativi al fondo dell'Istituzione scolastica, ma ha corrisposto le remunerazioni in rapporto all'effettivo carico di lavoro, richiesto per l'espletamento dello specifico incarico
- ❖ che le attività incentivabili saranno liquidate previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti

ATTESTA

in relazione agli adempimenti previsti dall'art.11 del decreto Legislativo n. 150 del 24.10.2009,

- di disporre, in attesa del rilascio da parte dei Revisori dei Conti della certificazione prevista dall'art.6 comma 6 del CCNL 29.11.2007, l'immediata pubblicazione e diffusione dell'ipotesi di contrattazione d'Istituto sottoscritta in data 29/11/2011
- di allegare alla medesima contrattazione

copia della relazione tecnico finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

la presente relazione illustrativa finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo / gestionale per la realizzazione del POF.

Jesi, 29/11/2011

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Ai Revisori dei Conti
Alle RSU